

Le presentazioni in ppt dell'Associazione Archè sono sviluppate all'interno di un'intera giornata di formazione dedicata all'argomento trattato.

La presentazione è dunque accompagnata da una

**lunga serie di spiegazioni e precisazioni**  
**ASSOLUTAMENTE NECESSARIE**

**per la corretta comprensione del tema trattato.**

Alcune cose contenute in questa presentazione, prese singolarmente e estrapolate dal contesto in cui sono inserite e dalle spiegazioni che le accompagnano, possono risultare errate e perfino dannose.

**Si diffida pertanto chiunque dall'interpretare il presente PPT come espressione di un pensiero compiuto.**

**ARCHE' SI RICONOSCE INTEGRALMENTE NELLA FEDE E NEL MAGISTERO DELLA CHIESA CATTOLICA e intende svolgere le proprie attività a servizio della Chiesa e del Romano Pontefice.**



SABATO 9 aprile 2011

**L'ITALIA DA FRANCESCO D'ASSISI**

**AD AL CAPONE**



Popolo di SANTI, POETI, NAVIGATORI!





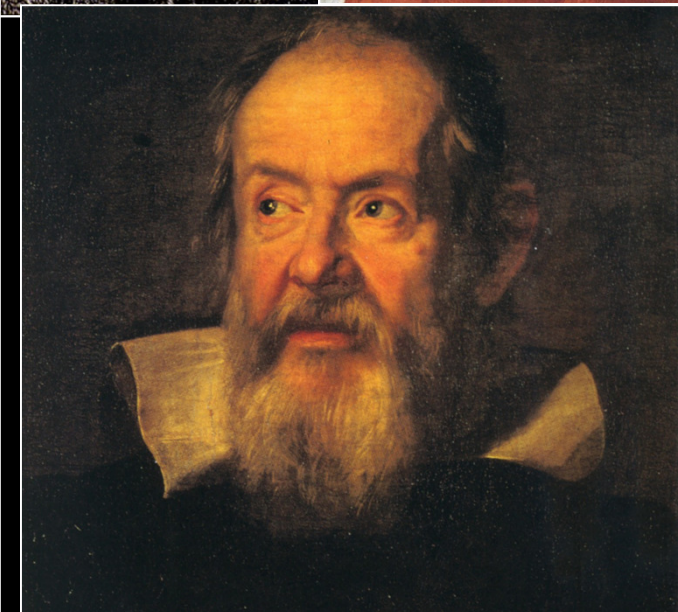
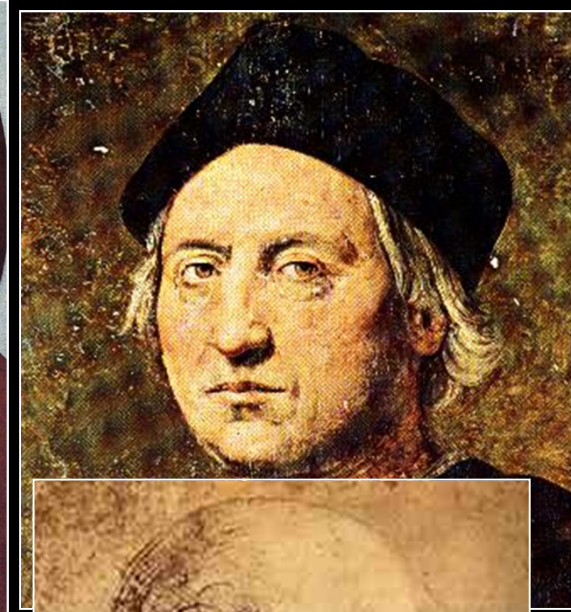
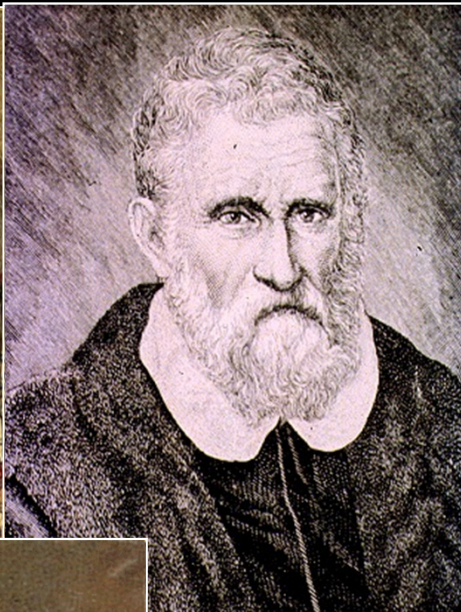
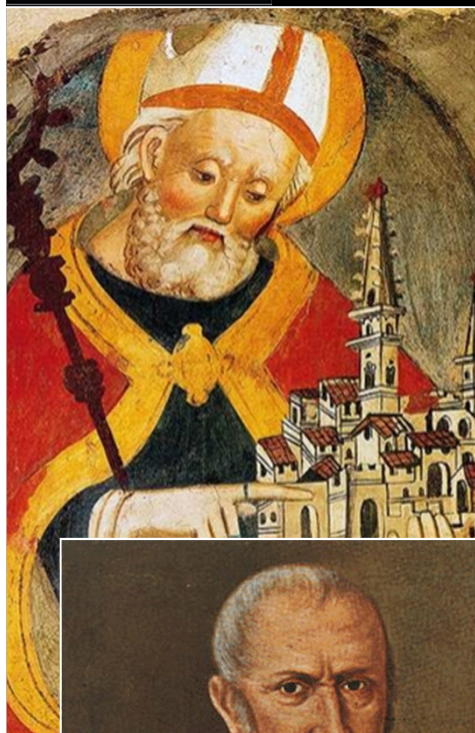
**Popolo di pizzettari, mafiosi e calciatori!**



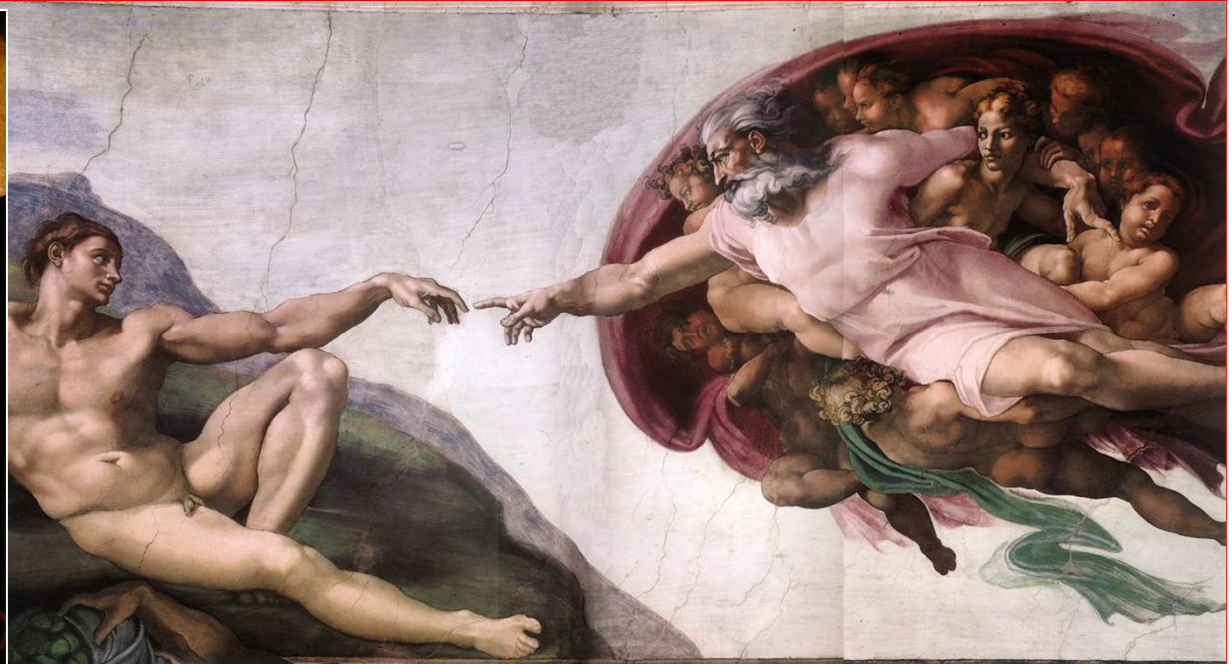
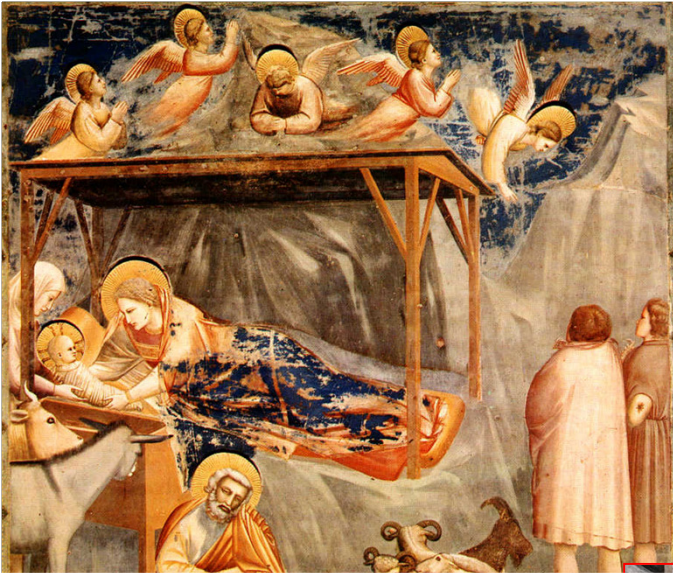




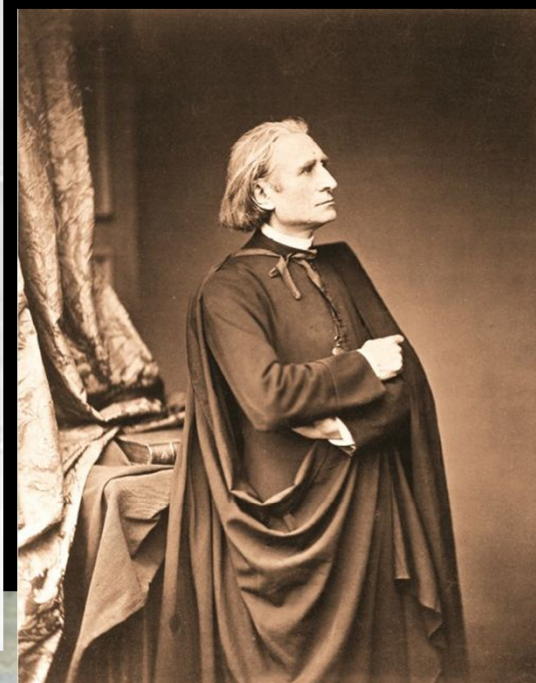
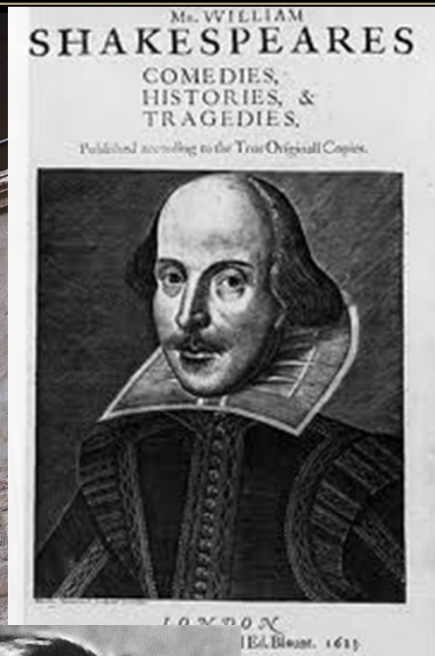














# COSI' BELLA, COSI' DIVISA!

## L'ITALIA ALLA VIGILIA DELL'UNIFICAZIONE

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento



LA VIA REP  
ispir  
Rivoluzione  
al pensiero



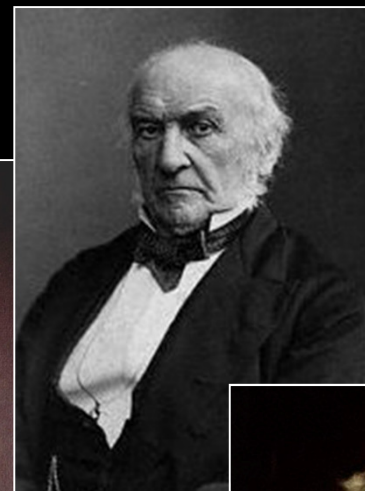
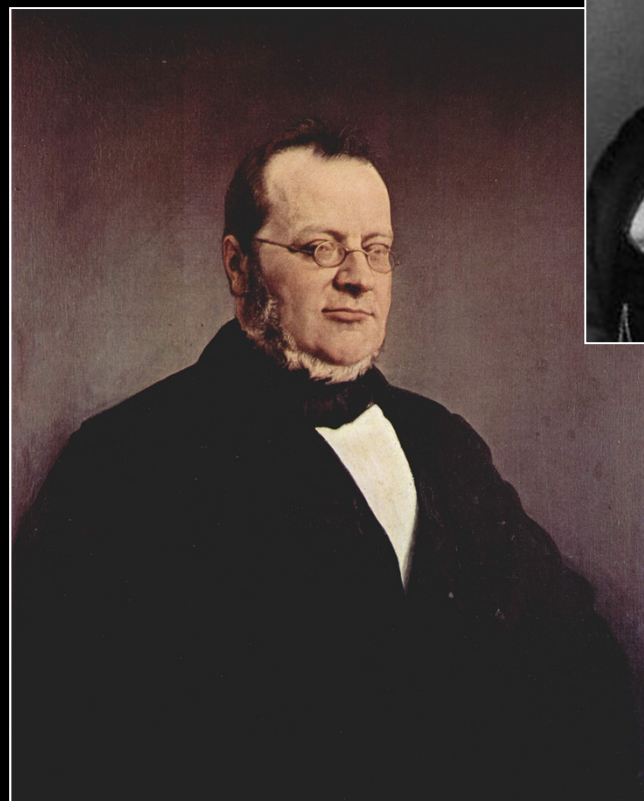
FEDERALE  
li dar vita, sotto  
andiera, ad una  
azione di Stati

LA VIA SABAUDA  
propone di anettere al  
Regno di Sardegna gli Stati  
della penisola, uno ad uno,  
per dar vita ad un'unica  
monarchia retta da Casa Savoia



# L'UOMO CHIAVE: Cavour alla scuola di Parigi e di Londra

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento



Gladstone  
e  
Palmerston



# LA VIA SABAUDA

## L'Incomodo dello Stato Pontificio e del Regno delle Due Sicilie

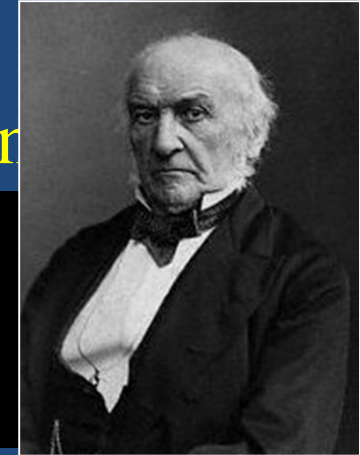
Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento





OCURANTISMO E VIOLENZA  
nello Stato Pontificio e nel Regno dei Borbone

Il giudizio del ministro inglese Gladstone  
sul Regno delle Due Sicilie



« Non descrivo severità accidentali, ma la violazione incessante, sistematica, premeditata delle leggi umane e divine; la persecuzione della virtù, quand'è congiunta a intelligenza, la profanazione della religione, la violazione di ogni morale, sospinte da paure e vendette, la prostituzione della magistratura per condannare uomini i più virtuosi ed elevati e intelligenti e distinti e culti; un vile selvaggio sistema di torture fisiche e morali. Effetto di tutto questo è il rovesciamento di ogni idea sociale, è la negazione di Dio eretta a sistema di governo.»

(William Gladstone, 1851)



[http://it.wikipedia.org/wiki/Henry\\_John\\_Temple,\\_III\\_visconte\\_Palmerston](http://it.wikipedia.org/wiki/Henry_John_Temple,_III_visconte_Palmerston)

Benché proprietà del regno duosiciliano, lo zolfo era gestito dal governo inglese ma i borboni decisero di affidare la funzione ad una ditta francese, dato che i francesi offrirono almeno il doppio per acquistare la risorsa rispetto agli inglesi, i quali lo compravano a basso costo per rivenderlo a prezzi elevati. La perdita del controllo dello zolfo siciliano portò all'incrinazione dei rapporti commerciali tra inglesi e borbonici.

Il governo Palmerston finanziò la spedizione dei Mille di Garibaldi con 3 milioni di franchi francesi. Lo stesso Garibaldi, in un incontro pubblico a Londra, dichiarò che senza l'aiuto del governo inglese, non avrebbe mai potuto passare lo stretto di Messina.

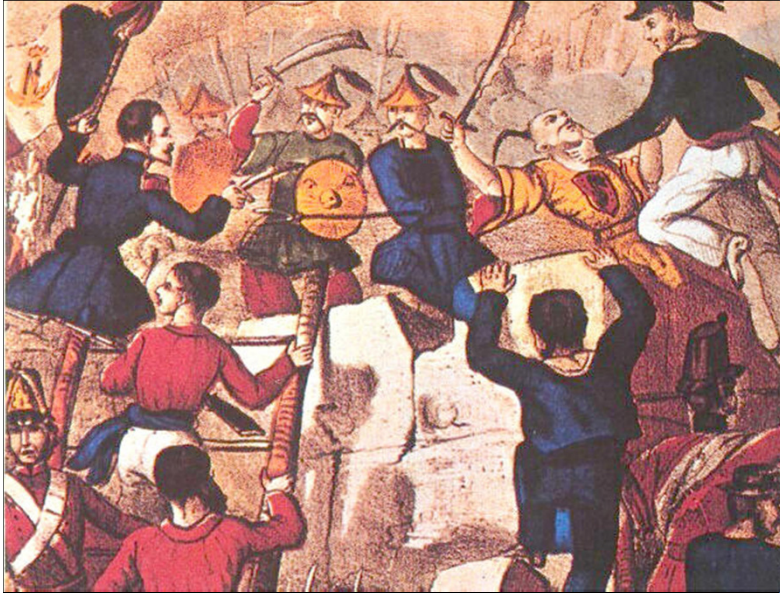


# L'Inghilterra esportatrice di libertà?

Guerra dell'Oppio (1839-42, 1856-60) e Compagnia delle Indie

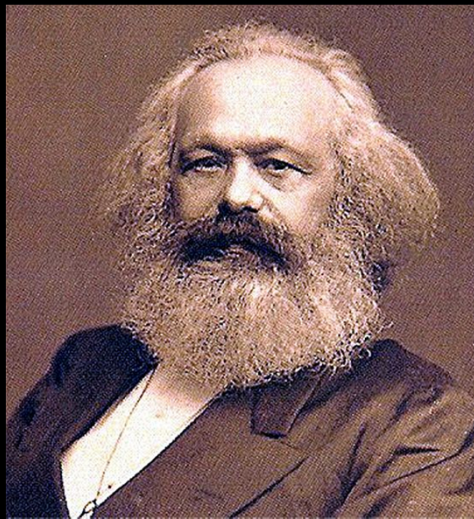
Sabato 9 aprile 2011

Chiesa e Risorgimento



[http://it.wikipedia.org/wiki/Guerre\\_dell'oppio](http://it.wikipedia.org/wiki/Guerre_dell'oppio)

... il Regno Unito si trovava ad importare dalla Cina più di quanto esportasse, a causa della forte domanda interna di tè, seta e porcellana... gli inglesi cominciarono allora ad esportare oppio già dal XVIII secolo. L'esportazione ebbe fortuna e ridusse in breve il deficit, ma il dilagare della tossicodipendenza in Cina indusse l'imperatore Yongzheng a proibire nel 1729 la vendita e l'uso dell'oppio, e a permetterne l'importazione solo per uso medico. Il commercio tuttavia continuò ad aumentare, controllato dalla Compagnia inglese delle Indie orientali dopo che gli inglesi assunsero il controllo del Bengala a seguito della





RA (1850-55)

Piemonte

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento

zzi)

## Guerra alle feste e ai "frati"

**Cavour alla Camera, 9 marzo 1850**

Io penso che un soverchio numero di feste torni fuor misura nocevole alle classi operanti, perché siffatte feste straordinarie non si dedicano per lo più al riposo, ma si spendono in sollazzi e mali altri usi...

**Cavour al Senato, 9 maggio 1855**

Come volete che non siano nocivi quegli istituti i quali associano all'idea di santità quella dell'inoperosità?

LEGGI SICCARDI 1850  
(divieto per la Chiesa di  
acquisire proprietà immobiliari)  
LEGGE SUI CONVENTI 1855



## Statuto albertino (1848)

Art. 1. - La Religione  
Cattolica, Apostolica e  
Romana  
è la sola Religione dello

335 case religiose chiuse

5.489 religiosi buttati fuori dai  
conventi

## San Giuseppe Cafasso (1811-1860)

fu l'apostolo delle prigioni e il confortatore dei condannati a morte per cui venne anche detto il prete della forca. È il patrono dei cappellani delle carceri.

## Giulia Colbert Marchesa di Barolo (1785-1864)

Stabilitasi a Torino nel 1814, per cinquant'anni spese il suo immenso patrimonio, il suo tempo e le sue forze in opere di carità, di grande rilievo sociale e pionieristiche particolarmente nel campo delle riforme carcerarie. Figura limpida ed eccezionale di donna, fondò e sostenne vari istituti assistenziali fra i quali (con il marito, anch'egli eccezionale per cultura, fede e sensibilità sociale) il primo asilo infantile a Torino.

## Beato Francesco Faà di Bruno (1825-1888)

Fu ufficiale dell'esercito del Regno Sardo-Piemontese, uomo di grande cultura e insigne benefattore sociale, soprattutto perchè nel 1858, nel popolare quartiere San Donato, fondò l'Opera Santa Zita, per l'assistenza e la promozione delle domestiche.



- 1845 SCUOLA SERALE
- 1850 Società di mutuo soccorso per operai
- 1853 Laboratorio per calzolai e sarti
- 1854 Laboratorio di legatoria di libri
- 1856 Laboratorio di falegnameria
- 1861 Tipografia
- 1862 Officina di fabbro ferraio
- 1862 l'Oratorio conta 600 ragazzi interni e 600 esterni







- 5 agosto, Madonna della Neve: Don Bosco promette ai suoi ragazzi: “Se vi mettete tutti in grazia di Dio e non commettete peccato mortale, io vi assicuro che nessuno sarà colpito dal morbo” ...
- 3 squadre
- Tra agosto e novembre, a Torino 2500 appestati, 1400 MORTI! Nessuno dei ragazzi di Don Bosco si ammalò



• I FATTI:  
**La famiglia di chi ruba a Dio  
non giunge alla quarta generazione!**

- 1) 1878 a Vittorio Emanuele II succede UMBERTO I
- 2) 1900 a Umberto I succede VITTORIO EMANUELE III
- 3) 1946 all'abdicazione di V.E. III regna per un mese UMBERTO II (cade definitivamente la monarchia sabauda)

**1 luglio 1947: 1 comma** - I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici né cariche elettive.

**2 comma** - Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi, sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale.

**3 comma** - I beni esistenti nel territorio nazionale degli ex re di Casa Savoia, delle loro consorti e dei loro discendenti maschi, sono avocati dallo Stato.





Perquisizioni e  
Interrogatori, anche ai  
ragazzi



**E un prete disse:  
Né eletti, né elettori!**



### LE ELEZIONI DEL 1857 IN PIEMONTE

Al voto il 2,4 della popolazione

Votano 69.470 cittadini

Il partito cattolico raddoppia i suoi consensi passando dal 20,4 al 40,2

Cavour spiega così l'accaduto a Napoleone:  
*Il partito clericale, agendo nell'ombra, sotto l'impulso e la direzione di Roma, grazie all'impiego di mezzi odiosi e indegni, si è procurato una serie di trionfi parziali che gli hanno regalato una temibile minoranza nella futura Camera.*

**30 dicembre 1857. Cavour spiega al Parlamento perché sia necessario invalidare le elezioni**

*Si denuncia l'uso dei mezzi spirituali nella lotta elettorale; io desidero che di queste accuse il clero intero sia purgato.*



## Plombières 21 luglio 1858



[http://it.wikipedia.org/wiki/Trattato\\_di\\_Torino\\_\(1860\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Trattato_di_Torino_(1860))

Il **Trattato di Torino** del 24 marzo 1860 sancì l'annessione della Contea di Nizza e della Savoia alla Francia.

In seguito agli accordi di Plombières (luglio 1858), il primo ministro del Regno di Sardegna Cavour promise all'imperatore francese Napoleone III la cessione della Savoia in cambio del suo appoggio alla politica di unificazione italiana condotta dalla monarchia sabauda. La proposta venne poi ufficializzata per mezzo del trattato di alleanza sardo-francese del dicembre 1858 (in realtà il trattato fu predatato, giacché la firma avvenne nel gennaio 1859). Con quest'ultimo patto, quale ulteriore compenso ai francesi, alla Savoia si aggiunse Nizza.



Cavour, 27 marzo 1861

Santo Padre, il potere temporale per voi non è più garanzia di indipendenza: rinunziate ad esso e noi vi daremo quella libertà che avete chiesto invano da tre secoli a tutte le grandi potenze cattoliche... noi siamo pronti a proclamare nell'Italia questo gran principio: **libera Chiesa in libero Stato.**





9 ottobre 1861

## Un bilancio di Pio IX durante il Concistoro

I vescovi espulsi dalle loro diocesi e incarcerati, il clero perseguitato, le famiglie religiose soppresse, i membri delle case cacciati dai loro monasteri, privati di tutto, le monache costrette a mendicare il pane, le chiese spogliate dei loro arredi, i beni sacri saccheggianti... Inorridisce il cuore al ricordo dei molti centri del napoletano incendiati e rasi al suolo, ai moltissimi religiosi e cattolici di ogni età, sesso e condizione, gettati in prigione senza processo o crudelmente uccisi... **misfatti simili si commettono da colui che non arrossisce di proclamare di voler dare libertà alla Chiesa e restituire**

## **DISCORSO per la nomina di 41 nuovi VESCOVI**

«Come un dì il nostro Divin Salvatore mandava gli apostoli, così io mando voi alle infelici diocesi d'Italia, da tanto tempo vedovate dei loro pastori. Forse, vorrei non dirlo, mitto vos sicut agnos in medio luporum. Non so se potrete andare alle vostre residenze, non so se ci avrete da vivere»

*Pio IX, 27 Ottobre 1871*

Pio IX:  
Non expedit  
(1868)

«La scelta non è libera, perché le passioni politiche oppongono troppi e potenti ostacoli. E fosse anche libera, resterebbe un ostacolo anche maggiore da superarsi quello del giuramento che ciascuno è obbligato a prestare senza alcuna restrizione. Questo giuramento, notate bene, dovrebbe prestarsi a Roma, qui nella capitale del cattolicesimo, qui sotto gli occhi del Vicario di Gesù Cristo... si deve giurare di sancire lo spoglio della Chiesa, i sacrilegi commessi, l'insegnamento anticattolico... »

*Pio IX, 11 Ottobre 1874*





*BASILICA DI SAN LORENZO – TOMBA DI PIO IX*

I MI

30)



Come har

Il doppio  
Prefetto di Polizia  
Garibaldi per favor

LE NAVI

Lo sbarco dei garibal  
di Marsala di due nav  
inglesi della zona, co  
condizionare l'operat  
guerra borboniche giunsero nelle acque marsalesi.



a alla sua Bice:

l'abbiamo veduto e  
Palermo para a città  
**re la Sicilia?**  
sparsi in uno spazio  
ista d'una città contro 25  
ella, ben montata, che

O  
Cavour e  
Due Sicilie



ki/Impresa\_dei\_Mille)

e, quali la presenza nel porto  
per proteggere le imprese  
Ingham e che finì per  
ritardo con cui le navi da



## COSA ACCADDE DOPO? La parola a Giuseppe La Farina

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento



Emigrato dapprima in Francia, verso la fine del 1856 assieme a Daniele Manin e a Giorgio Pallavicino Trivulzio fondò la Società nazionale italiana, una associazione avente l'obiettivo di orientare l'opinione nazionale verso il Piemonte di Cavour. **La Farina ebbe parte attiva alle annessioni del regno sabauda e favorì la spedizione dei Mille in Sicilia.**

**Dai resoconti di Giuseppe La Farina a Cavour (giugno 1860)**

**10 giugno:** In un paese in cui è ignota la coscrizione si pensava sul serio a fare una levata di 300 mila uomini? Si decreta che dai consigli civici siano esclusi gli antichi impiegati regi, che in certi municipi sono i soli che sappiano leggere e scrivere...

**12 giugno:** Il governo, sapendosi avversato dalla enorme maggioranza dei cittadini, cerca farsi partigiani negli uomini perduti

**18 giugno:** la legge della leva così imprudentemente pubblicata e stoltamente redatta già produce i suoi frutti: un grido d'indegnazione s'è levato da per tutto. In molti comuni sono avvenute delle vere sollevazioni.

**28 giugno:** io non debbo a lei celare che all'interno dell'isola gli ammazzamenti sieguono in proporzioni spaventose...

**29 giugno:** l'altro giorno si discuteva sul serio di ardere la biblioteca pubblica, perché cosa dei gesuiti... si lascia tutta la Sicilia senza tribunali né civili, né penali, né commerciali, essendo stata congedata in massa tutta la magistratura! Si creano commissioni militari per giudicare di tutto e di tutti, come al tempo degli Unni.

# FRANCESCO II E MARIA SOFIA A GAETA SOTTO LE BOMBE

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento

Francesco II e Maria Sofia di Baviera



La città viene assediata da 18 mila soldati dell'esercito piemontese agli ordini dei Savoia, e rasa al suolo da 180000 bombe lanciate da più di 200 cannoni. L'assedio finisce dopo 102 giorni,



PINO APRILE  
**TERRONI**



TUTTO QUELLO CHE È STATO FATTO  
PERCHÉ GLI ITALIANI DEL SUD  
DIVENTASSERO MERIDIONALI

Ci sono più gaetani  
in Massachussets  
che a Gaeta  
(Antonio Ciano,  
assessore alla  
cultura di Gaeta)

Una grande fossa piena di cadaveri fu scoperta a Gaeta nel 1961, durante gli scavi per la costruzione della scuola media Carducci.

Proprio mentre i festeggiamenti per il Centenario dell'Unità d'Italia facevano risuonare il famoso Inno di Garibaldi: "Si scopron le tombe, si levano i morti...".

Erano i corpi di soldati e civili borbonici fucilati nel febbraio del 1861, dopo la resa della città all'esercito sabauda comandato dal generale Enrico Cialdini.

"Noi ragazzini andavamo a rubare i bottoni delle divise e li scambiavamo con le figurine dei calciatori: non

pevamo che erano d'argento", racconta un testimone quella macabra scoperta nel libro "Terroni" di Pino Aprile (ed. Piemme 2010).

Quando arrivarono a duemila salme riesumate, la cosa cominciò a suscitare tale emozione e risentimento, che le autorità si sbrigarono a richiudere tutto e costruirci sopra".

# NON SOLO GAETA Pontelandolfo e Casalduni

Sabato 9 aprile 2011

Chiesa e Risorgimento

Art. Paolo Rumiz [http://www.repubblica.it/rubriche/camicie\\_rosse/2010/08/27/news/il\\_massacro\\_dimenticato\\_di\\_pontelandolfo\\_quando\\_i\\_bersaglieri\\_fucilarono\\_gli\\_innocenti-6543288/](http://www.repubblica.it/rubriche/camicie_rosse/2010/08/27/news/il_massacro_dimenticato_di_pontelandolfo_quando_i_bersaglieri_fucilarono_gli_innocenti-6543288/)

Dal diario del bersagliere Carlo Margolfo di Sondrio: "Al mattino del giorno 14 ricevemmo l'ordine di entrare nel paese, fucilare gli abitanti, meno i figli, le donne e gli infermi, e incendiarlo. Subito abbiamo cominciato a fucilare... quanti capitava, indi il soldato saccheggiava, ed infine abbiamo dato l'incendio al paese, di circa 4.500 abitanti. Quale desolazione... non si poteva stare d'intorno per il gran calore; e quale rumore facevano quei poveri diavoli che la sorte era di morire abbrustoliti, e chi sotto le rovine delle case. Noi invece durante l'incendio avevamo di tutto: pollastri, pane, vino e capponi, niente mancava".

Olocausto firmato dagli Einsatzkommando? No, soldati italiani, al comando di ufficiali italiani. E il villaggio non sta in Etiopia ma in Italia, nel Beneventano. Il suo nome è Pontelandolfo. Massacro a opera dei bersaglieri, data 14 agosto 1861, meno di un anno dopo l'ingresso trionfale di Garibaldi a Napoli. Pontelandolfo, nome cancellato dai libri perché ricorda che al Sud ci fu guerra, sporca e terribile, e non solo annessione. Quattrocento per quaranta. Dieci uccisi per ogni soldato, come alle Fosse Ardeatine.

Oggi a Pontelandolfo c'è solo un monumentino con tredici nomi e una lapide in memoria di Concetta Biondi, violentata e uccisa dai soldati. Mancano centinaia di nomi, scritti solo nei registri parrocchiali. Il sindaco: "A marzo siamo stati finalmente riconosciuti come "luogo della memoria". Ma non ci basta: vogliamo essere "città martire" e che questo nome sia scritto sulla segnaletica. Vogliamo che l'esercito riconosca la sua ferocia. Lo dico al ministro: se i bersaglieri chiedono scusa, noi invitiamo ufficialmente le loro fanfare a suonare in paese come atto di riconciliazione. I nostri e i loro morti vanno ricordati insieme. Io ho giurato sulla fascia tricolore. Voglio dar senso alle celebrazioni, e non lasciare spazio ai rancori anti-unitari".



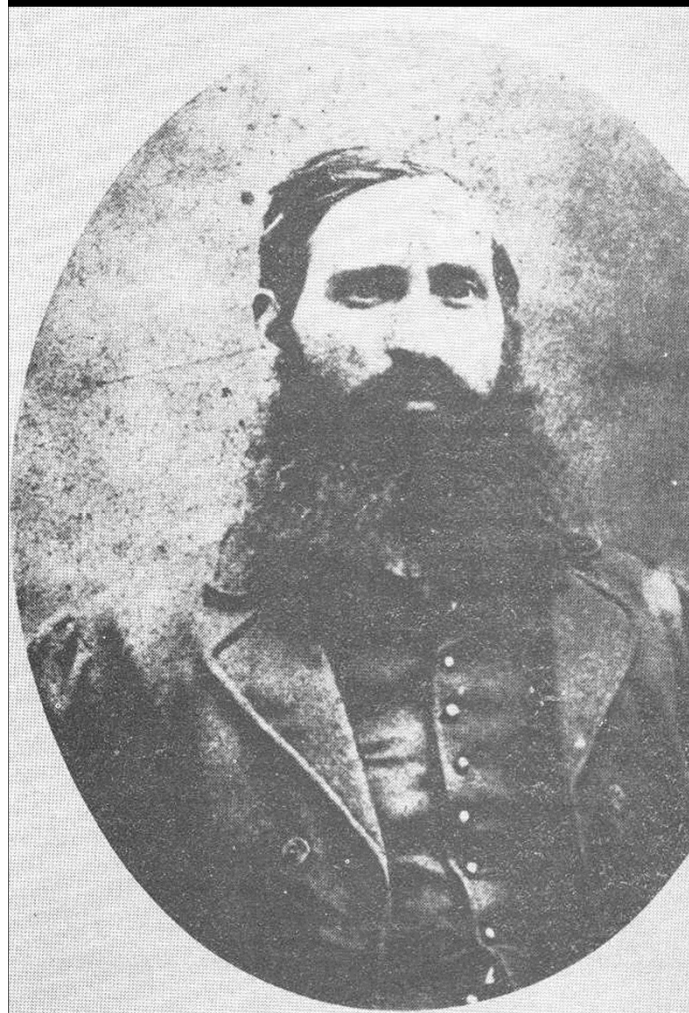
## Pontelandolfo e Casalduni

Che di Pontelandolfo e Casalduni non rimanga pietra su pietra (generale Cialdini)  
Un tremendo castigo che sia d'esempio alle altre popolazioni del Sud



Discorso del deputato Giuseppe Ferrari, sessione parlamentare del 2 dicembre 1861

Io ho dovuto intraprendere un viaggio per verificare il fatto con gli occhi miei. Ma io non potrò mai esprimere i sentimenti che mi agitarono in presenza di quella città incendiata... chi può dire i dolori di quella città! Quante scene di orrore: qui due vecchie periscono nell'incendio; là alcuni sono fucilati, giustamente, se volete, ma sono fucilati; gli orecchini sono strappati alle donne... e da lontano si vede l'incendio di Casalduni, come se l'orizzonte dell'estermineazione non dovesse avere limite alcuno. Intendo la vostra voce, l'inesorabile voce di tutti i burocrati italiani: non si poteva fare diversamente. Ma il sacrificio di Pontelandolfo ha forse distrutto i briganti? Se la vostra coscienza non vi dice che state sguazzando nel sangue, non so più come esprimermi.



Carmine Crocco,  
il re dei briganti

Da un art. apparso su  
*La civiltà cattolica*, 1863

Il ladro che m'entra in casa e in parte sostenuto dalla violenza delle proprie armi, in parte aiutato dal tradimento de' miei servitori, me ne caccia spietatamente, e vi asside padrone in luogo mio, qual diritto potrà invocare in favore suo se quindi, a poco, rifatto animo e messomi in forze, io vengo a assalirlo nella mal occupata casa e cacciarlo dal non suo nido?

Michelina De Cesare







**Massimo D'Azeglio al senatore Matteucci**

“La questione del tenere Napoli o non tenerla mi pare che dovrebbe dipendere più di tutti dai Napoletani, salvo che vogliamo, per comodo di circostanze, cambiare quei principii che abbiamo sin qui proclamati. (...) A Napoli abbiamo cacciato il Sovrano per stabilire un Governo basato sul consenso universale. Ma ci vogliono, e pare che non bastino, 60 battaglioni per tenere il Regno, ed è notorio che, briganti e non briganti, non tutti ne vogliono sapere. Mi diranno:- e il suffragio universale?- Io non so niente di suffragio, ma so che di qua dal Tronto non ci vogliono 60 battaglioni, e di là si... a Italiani che, rimanendo Italiani, non volessero unirsi a noi, non abbiamo diritto di dare

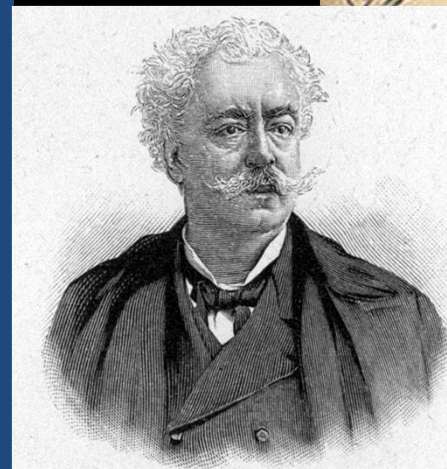
## EDMONDO DE AMICIS (1846-1908)

Il libro fu molto apprezzato anche perché ricco di spunti morali attorno ai miti del Risorgimento italiano. Fu invece criticato dai cattolici per l'assenza totale di tradizioni religiose (i bambini di Cuore non festeggiano nemmeno il Natale), specchio delle aspre controversie tra il Regno d'Italia e Papa Pio IX dopo la presa di Roma. Alla vita scolastica dei figli Ugo e Furio si ispirò Edmondo De Amicis per scrivere il suo romanzo più famoso. (...)

Vicinissimo alla massoneria; nel 1895 fu De Amicis a pronunciare il saluto della massoneria torinese al Fr.'. Giovanni Bovio, in occasione della rappresentazione teatrale del dramma "San Paolo", che era interpretato da un

Leva militare, scuola... e libro CUORE

1886





## TASSA SUL MACINATO

Promulgata per iniziativa di Luigi Menabrea il 7 luglio 1868, entrò in vigore il 1° gennaio del 1869. A seguito delle rivolte popolari scoppiate per le sue gravi conseguenze, la battaglia si trasferì in Parlamento, ma già il 26 gennaio 1869 il Senato la confermò e conferì al generale Raffaele Cadorna - poi protagonista nel 1870 della presa di Roma con la breccia di Porta Pia - pieni poteri per la repressione. La tassa fu inasprita dal governo guidato da Giovanni Lanza per iniziativa di Quintino Sella nel 1870 e ancora sotto



Per molti una scelta obbligata:  
**BRIGANTE O EMIGRANTE**

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento







I periodi interessati dal movimento migratorio vanno dal 1876 al 1915 e dal 1920 al 1929 circa. **Si stima che solo nel primo periodo partirono circa 14 milioni di persone** (con una punta massima nel 1913 di oltre 870.000 partenze), a fronte di una popolazione italiana che nel 1900 giungeva a circa 33 milioni e mezzo di persone.

Molti piccoli paesi (in particolare quelli a tradizione contadina) si spopolarono. Particolare il caso del comune di Padula, piccolo centro nel salernitano, che tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo ha visto, nell'arco di 10 anni, la sua popolazione dimezzarsi.



Mulberry Street,  
Little Italy, NYC,  
1900









Pane Amaro

<http://www.youtube.com/watch?v=JdiN21ils-U>

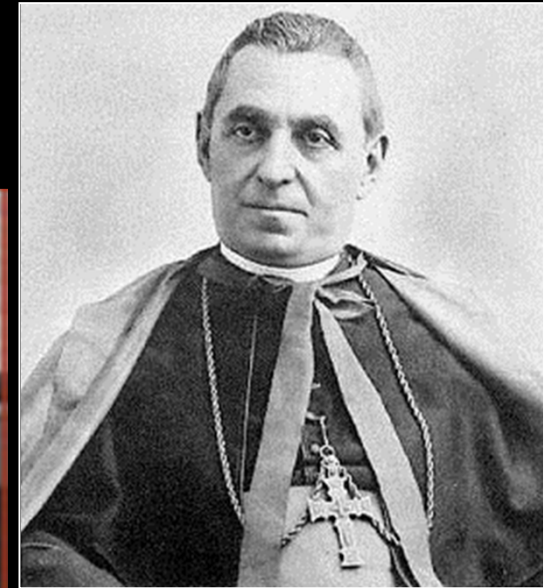
**All'inizio del Novecento arriva a New York l'ondata più numerosa di immigrati italiani.** Nel 1906 sbarca ad **Ellis Island** una media di 980 italiani al giorno. Il totale per quell'anno tocca un record che non verrà mai superato: 358 mila. Molti americani la considerano un' invasione da parte di un popolo culturalmente, moralmente e geneticamente inferiore. Il razzismo anti-italiano si diffonde. **Gli opinionisti americani dipingono gli italiani come un'orda subumana e incontrollabile.** Le loro condizioni di vita e di lavoro riflettono il loro status di cittadini di seconda categoria. Negli anni venti viene varata una legge che riduce l'immigrazione dall'Italia quasi a zero.







- Francesca Cabrini
- Giovanbattista Scalabrini, vescovo di Piacenza







Colombo ha scoperto l'America, ma  
Francesca ha scoperto gli italiani in America







dre,  
ni (il  
forse



1e



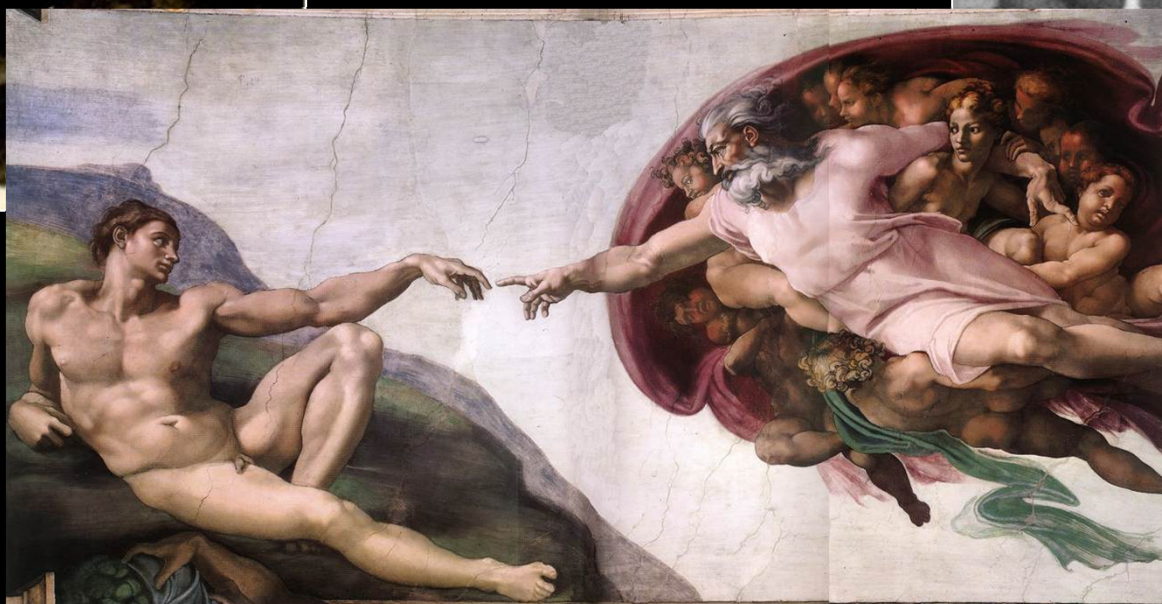
# UN'UNIFICAZIONE CHE NON HA UNITO Totò e Peppino a Milano

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento



# TORNARE AD ESSERE UN POPOLO DI SANTI, POETI E NAVIGATORI

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento

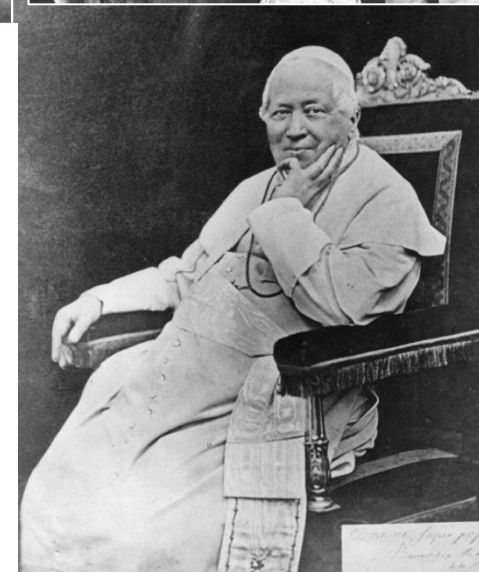
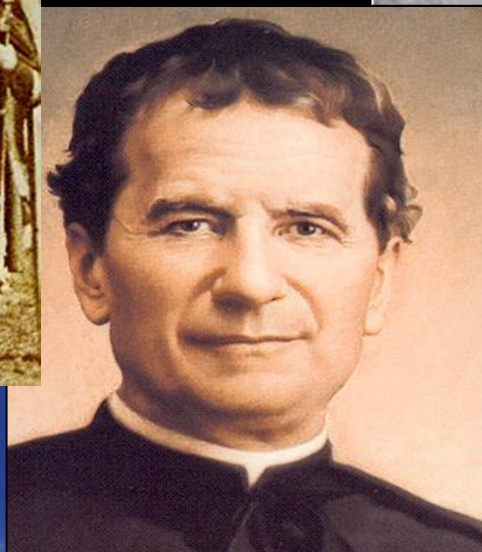




# LA SPORTA DI ARCHE'

*Prendi, incarta e porta a casa!*

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento



FINE

Sabato 9 aprile 2011  
Chiesa e Risorgimento